

# Un altro sì all'unione dei Comuni «Smettiamola di piangere miseria»

di **Pino Vaccaro**

■ I sindacati dicono sì all'unione dei Comuni: a Malnate, infatti, il tema è tornato a essere di stretta attualità dopo la rapina ai danni di una coppia di pensionati in un'abitazione lungo la Briantea. Una parte delle minoranze ha bocciato il procedimento sul quale sta, invece, lavorando l'amministrazione comunale. Ma nelle ultime ore il Comune ha incassato il sì del sindacato che, invece, ha ribadito la bontà del procedimento amministrativo.

## Le formule

L'unione tra i comuni, in riferimento al servizio di polizia locale, può produrre effetti positivi mettendo insieme i vari organismi presenti sul territorio? La somma tra particolarità è positiva anche rispetto alla polizia locale? Domande complesse.

Il sindacato sul processo di unione tra comuni ha un'idea chiara: «Non è la prima volta - dice Mariuccio Bianchi della Fnp Cisl, responsabile territoriale Varese, Azzate, Malnate - che si dicono delle inesattezze a proposito della fusione o dell'unione dei comuni. Un tema che ci sta molto a cuore e che in Italia è aperto dal 1990 con una serie di aggiustamenti legislativi di cui l'ultimo è la legge 56 del 2014». Il tema resta di grande interesse: «Ci sono tre possibilità diverse: la gestione associata dei servizi obbligatori per i comuni fino a 5.000 abitanti. L'Unione dei Comuni e la Fusione dei comuni. Qualunque tra queste formule, anche se l'ottimale è la fusione, e finalizzata a razionalizzare i servizi, realizzare economie di scala e risparmiare risorse.

È ciò che sta avvenendo sulla base di monitoraggi che stiamo compiendo in alcuni comuni



Malnate è pronta ad unirsi per fare la forza su temi come sicurezza, trasporti e servizi sociali

medio piccoli come a Maccagno con Pino e Veddasca. A Malnate l'ipotesi è quella dell'Unione tra Malnate, Vedano, Venegono Superiore, Venegono Inferiore, Castiglione e Tradate».

## Una nuova sovrastruttura

In realtà di recente Venegono superiore ha già sollevato delle perplessità. «Si intende agire - sottolinea Bianchi - su alcuni

servizi: polizia locale, servizio per imprese, asilo nido, l'assistenza domiciliare, la tutela dei minori, il trasporto disabili, la manutenzione, il controllo di gestione e il sistema informatico».

Con l'Unione si crea una sovrastruttura: ad esempio il consiglio dell'unione. Un organismo che si caratterizza per la gratuità dell'esercizio di tutte le cariche. «L'Unione va bene - insiste

il sindacalista - come tappa intermedia verso il processo di Fusione, ma se è un punto di arrivo ci lascia delle perplessità. È inutile che i comuni piangano miseria per recuperare i soldi. Una strada è quella che porta alla lotta all'evasione Irpef in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate. L'altra strada è di gestire in maniera associata i servizi con Unione e Fusione». ■